

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE  
PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE  
DEL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO**

Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.

---

In Modena, presso la sede dell'amministrazione provinciale,

tra la Provincia di Modena, in persona del Presidente Gian Carlo Muzzarelli, domiciliato per la carica presso la sede provinciale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza della Provincia di Modena,

e il Comune di San Felice sul Panaro, in persona del Sindaco Alberto Silvestri, domiciliato per la carica presso la sede municipale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza del Comune stesso.

Premesso che:

- Il Piano Strutturale Comunale, redatto ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., è lo strumento di pianificazione urbanistica generale predisposto dal Comune di San Felice sul Panaro con riguardo al proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.
- Il PSC è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'art.28 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., e riguarda tutto il territorio comunale, come esplicitato dalla cartografia di piano e dalle schede d'ambito.
- Il Piano Strutturale del Comune di San Felice sul Panaro (PSC) è stata approvato, con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 22/04/2009. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 26/04/2011 è stata approvata una prima Variante al PSC. Successivamente sono stati approvati il 1° stralcio del Piano della Ricostruzione, approvato con Del. C.C. n. 30 del 28/04/2014, il 2° stralcio del Piano della Ricostruzione, approvato con Del. C.C. n. 82 del 12/04/2014, una variante al Piano della Ricostruzione, approvata con Del. C.C. n. 42 del 23/05/2016,
- Il piano è stato quindi oggetto di attuazione con il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Dato atto che:

- Il Comune di San Felice sul Panaro, mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 28/07/2016 ha approvato il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la VALSAT (valutazione preliminare di sostenibilità ambientale) per la redazione di una Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente, ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000;
- Con comunicazione prot. 13768 del 30/07/2016 acquisita con prot. 36551 del 01/08/2016, è stata indetta dal Sindaco del Comune di San Felice, la Conferenza di Pianificazione con la finalità di procedere all'esame congiunto del Documento preliminare ed esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi ed alle scelte di pianificazione prospettate all'Amministrazione Comunale avanzate sulla base di un Quadro Conoscitivo del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile.
- La Provincia di Modena si è espressa sulla documentazione prodotta con parere prot. 44187 del 29/09/2016, così come gli altri enti coinvolti e i cui pareri sono agli atti della conferenza.
- Il Comune Di San Felice sul Panaro ha provveduto a controdedurre ai pareri presentati, nella seduta del 25/10/2016, provvedendo a riapprovare la documentazione con Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 22/10/2016.

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 ed in particolare gli artt. 14 e 32;

- il parere definitivo espresso dalla Provincia di Modena con prot. 52298 del 21/11/2016;
- la delibera del Consiglio provinciale di **Modena n. del            con** la quale si è approvata la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;
- la delibera di Consiglio comunale di San Felice **sul Panaro n. del            che ha** approvato la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;

Preso atto che la stipula dell'accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che l'Amministrazione provinciale può sollevare;

### **si stipula e si sottoscrive**

il seguente Accordo di Pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

#### **Articolo 1 - Definizione dell'accordo e obiettivi**

---

Ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. l'accordo di pianificazione "*definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie*" (art. 14, comma 7) e "*attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle valutazioni in merito alle scelte strategiche d'assetto dello stesso*" (art. 32, comma 3).

Il presente accordo di pianificazione costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la giunta provinciale può sollevare in merito alla variante di PSC (art. 32 comma 7 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20) oltre a quanto indicato ai successivi articoli 2 e 3.

Nella predisposizione e nell'approvazione della variante di PSC il comune deve tener conto dei contenuti conoscitivi e delle valutazioni espresse nel presente accordo di pianificazione, negli atti allegati e richiamati, conformandosi alle determinazioni in esso contenute.

#### **Articolo 2 - Piani e programmi di riferimento**

---

Ai sensi del art. 32 comma 2 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. la Provincia può sollevare riserve di conformità rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale oggetto del presente accordo e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni. Si richiamano quindi gli articoli 2, 3, 5 della citata deliberazione del consiglio regionale 4 aprile 2001, n.173, che trattano delle funzioni, dei contenuti minimi e dei campi di competenza del quadro conoscitivo, della ValSAT e del documento preliminare.

Si richiamano altresì i Piani sovraordinati ed i programmi di riferimento rispetto ai quali, ai sensi del comma 2, art.32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., la Provincia può sollevare riserve di conformità alla Variante Specifica di PSC, tra cui, in particolare:

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, approvato dal consiglio provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009:  
ed i piani e programmi di settore a cui lo stesso PTCP fa esplicito riferimento:
- PLERT – Piano provinciale per l'emittenza radio televisiva (deliberazione del consiglio provinciale n 72 del 14/04/2004);
- PPGR – Piano provinciale gestione rifiuti (deliberazione del consiglio provinciale n. 135 del 25/05/2005);
- PTRQA – Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 47 del 29/03/2007);

- PFVP – Piano faunistico venatorio provinciale (deliberazione del consiglio provinciale n. 23 del 06/02/2008);
- PIAE – Piano infraregionale delle attività estrattive (deliberazione del consiglio provinciale n. 44 del 16/03/2009);
- POIC – Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (Delib.C.P. n. 324 del 14/12/2011);
- Piano provinciale di emergenza di protezione civile (1°e 2°stralcio Delib di C.P. n.37/2002, 3°stralcio Delib.149/2002, 4°stralcio Delib di C.P. n.134/2004, 5°stralcio Delib. di C.P. n.114/2005);
  - Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile (deliberazioni del consiglio provinciale n. 38/1998 e s.m. e i., n.73/2003, n.95/2005, n. 18/2007 e n. 310/2010);
- PRIP – Programma rurale integrato della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 167del 16/12/2007 e s.m. e i.).

Si citano inoltre

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) adottato il 17 dicembre 2015, con deliberazione n.4/2015, e approvato il 3 marzo 2016, con deliberazione n.2/2016, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po, la cui approvazione definitiva avverrà con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la conferenza Stato regioni, la cui consultazione è attualmente in corso,
- il “Progetto di Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)” adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n.5 del 17 dicembre 2015

### **Articolo 3 - Documentazione di riferimento**

---

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente accordo e per le riserve della amministrazione provinciale sulla redigenda variante di PSC,

- gli elaborati testuali approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 108 del 28/07/2016 ed integrati con Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 22/10/2016;
  - il parere definitivo formulato dall’amministrazione provinciale, prot. n. 52298 del 21/11/2016;
- La documentazione sopra richiamata è depositata agli atti.

### **Articolo 4 - Recepimento delle determinazioni concordate: impegni del Comune – aspetti generali**

---

Con riferimento agli elaborati tecnici di cui al precedente art. 3, il Comune di San Felice sul Panaro s’impegna a confermare ed attuare attraverso i propri strumenti di pianificazione gli obiettivi e le scelte strategiche dettagliatamente indicati nel documento preliminare.

Il Comune di San Felice sul Panaro in particolare s’impegna:

- ad inserire negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC, RUE) tutti quegli elementi, prefigurati nel documento preliminare, che sono necessari a dare opportuna efficacia alle politiche ed alle azioni poste alla base del documento stesso;
- a confermare le scelte e localizzazioni funzionali, come riportate negli elaborati prodotti in via preliminare, come risultano dal documento preliminare, nei conseguenti testi normativi e di relazione, nonché cartografici, e conformandosi alle determinazioni assunte nella presente sede;

- a darne opportuna ed adeguata traduzione all'interno dei differenti strumenti di pianificazione comunale: piano strutturale comunale (PSC), piano operativo comunale (POC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

#### **Articolo 5 - Adeguamento a specifiche prescrizioni espresse in conferenza di pianificazione o contenute nei pareri pervenuti.**

---

Richiamato quanto espresso dalla Provincia di Modena nel suo contributo istruttorio, dagli altri Enti che hanno espresso parere, come condiviso nel verbale conclusivo, a cui si rimanda; il Comune di San Felice sul Panaro si impegna a recepire, nei modi ritenuti più opportuni, in fase di adozione, le precisazioni e le prescrizioni contenute nei pareri pervenuti ed in particolare in quello della Provincia di Modena prot. 52298 del 21/11/2016 .

#### **Articolo 6 - Archivio della strumentazione urbanistica dei comuni**

---

Ai fini della formazione dell'archivio provinciale della strumentazione urbanistica comunale ai sensi dell' art. 17 comma 1, art. 51 comma 2 e art. A-27 della legge regionale 20/2000, contestualmente alla trasmissione di copia integrale del piano nelle diverse fasi procedimentali della sua formazione e approvazione, il Comune di San Felice sul Panaro fornirà alla Provincia i dati digitali in formato vettoriale.

#### **Articolo 7 - Contenuti della pianificazione e modello dei dati del PSC**

---

La Provincia di Modena ed il Comune di San Felice sul Panaro convengono che i contenuti della pianificazione definiti nell'Allegato alla legge regionale rappresentano un set significativo e di riferimento per il modello dei dati digitali e quindi degli strati vettoriali fondamentali del PSC. Pertanto il PSC del Comune di San Felice sul Panaro è stato redatto e viene modificato secondo i contenuti minimi previsti nei documenti approvati dalla Regione Emilia Romagna:

Documento "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Elaborato per la sperimentazione. Novembre 2005" adottato dalla Regione con atto n. 2172/2006, in attuazione di quanto indicato nella parte c) della deliberazione del Consiglio Regionale 28 maggio 2003, n. 484 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27 Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione";

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica-ed-edilizia/urbanistica/piani-urb/progetti-in-corso/moka-psc>

#### **Articolo 8 - Proprietà e utilizzo dei dati digitali**

---

La proprietà dei dati originali, scambiati mediante l'attuazione del presente accordo, è dell'amministrazione comunale di San Felice sul Panaro che si riserva la facoltà esclusiva di cederli a soggetti terzi. La Provincia è titolare dei soli diritti d'uso per eventuali ulteriori elaborazioni, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività e competenze istituzionali.

#### **Articolo 9 - Disposizioni finali**

---

Il presente accordo, sottoscritto modalità elettronica, viene depositato agli atti della Provincia di Modena e del Comune di San Felice sul Panaro.

Per la Provincia di Modena

il Presidente Gian Carlo Muzzarelli

firmato in modalità elettronica il

Per il Comune di San Felice sul Panaro

Il Sindaco Alberto Silvestri

firmato in modalità elettronica il